



Avendo io bisogno di quei denari, dei quali io
 L'aveva pregata, io ridov in risposta due fac-
 ciate di bellissime riflessioni, e una lettera di cam-
 bio per la metà del prossimo Gennaio pagabile
 quindiio giorni dopo essere accettata. M'incorse
 di vedere che ciò che io avrei ottenuto da un ami-
 co, uno di nuova data non l'abbia potuto ottene-
 re da un Fratello, al cui in fine non dimando
 che ciò che è mio; e questo amo nella più onesta
 maniera del mondo; perchè siccome ella non
 dubitasse se io fossi stato per iscontare, o no
 quegli 80 Zechini nella prossima metà, io la
 pregava a disfarsi di quei tali Libri, e tenere ciò
 ch'ella ne avesse ricavato a conto; il qual pen-
 siero io godo di vedere ch'ella già avesse da
 tanto tempo prevenuto. Certamente che io riprovo
 questo trattamento, ch'ella mi fa tra le più
 forti testimonianze del suo amore verso di
 me; alle quali io non so perchè ella non

aggiunga ancora ciò ch'ella avrà senza dubbio
speso per darmi da mangiare, e da dormire
nel tempo che io mi sono trattenuto costà; La
quel forte testimonianza d'amore per altro io
mi guarderò più che potrei ch'ella non mi dia.
Io la prego bensì darmi quella di mandarmi
subito gli 80 Zecchini, anzi mandarmene 78
dandone due ad ennio Femi; i quali s'ella credesse
che io non fossi per contentare, e temesse per
ciò di dovere intauare i Capitali, io mi prive-
rò più che volentieri d'una delle sue più forte
testimonianze d'amore mandandole subito per
sicurezza e pegno l'anello. Io la prego atten-
dere alla sua salute e credermi

Firenze adì 27 Aprile 1733

Suo Dno. H.
Francesco Algarotti

~~Alvaro~~
Fivencia

1753

Francesco Alvaruz

de y abe

A Dato